



Arcidiocesi di Firenze

Centro Missionario Diocesano

VEGLIA MISSIONARIA

DIOCESANA

***Parla, non tacere:
io sono con te.***

VENERDI' 17 ottobre 2008

parrocchia Corpus Domini al Bandino

CANTO: La mia lode

Rit. La mia lode sale a Te
Tu sei il Dio della mia gioia.
In te sempre confiderò
Ti seguirò, Signore.

Tu sei via sei verità,
Tu sei la nostra vita,
camminando insieme a Te
vivrem in Te per sempre.

Rit.

Ci accogli nell'umanità,
riuniti nell'amore,
nella gioia dinanzi a Te
cantando la Tua gloria.

Rit.

Nella gioia camminerem,
portando il Tuo Vangelo
testimoni di carità
figli del mondo.

Rit.

Apertura

SALUTO DELLA COMUNITÀ PARROCCHIALE

PRESENTAZIONE DELLA VEGLIA

PROCESSIONE DEI MISSIONARI

La processione che apre questa veglia missionaria è portatrice di segni e di persone significative: sono missionari e missionarie rientrati dai luoghi di missione ed altri che rappresentano la missione che tutti siamo chiamati a realizzare nel quotidiano in forza del Battesimo, nella varietà di carismi e ministeri diversi.

Come Chiesa locale, siamo infatti invitati "a una condivisa consapevolezza circa l'urgente necessità di rilanciare l'azione missionaria di fronte alle molteplici e gravi sfide del nostro tempo".

Tutta la Chiesa e ciascuna Chiesa è inviata alle genti e quindi è missionaria per natura, perché il mandato di Cristo, sgorga anche oggi dalla sua Parola, per noi qui riuniti, come acqua viva che raggiunge il cuore stesso della Chiesa, chiamata a farsene portatrice.

"L'impegno missionario", come lo ribadisce il Papa, resta pertanto il primo servizio che la Chiesa deve all'umanità oggi, per orientare ed evangelizzare le trasformazioni culturali, sociali ed etiche; per offrire la salvezza di Cristo all'uomo del nostro tempo, in tante parti del mondo umiliato e oppresso... ", corresponsabilità che è propria di ogni cristiano, e quindi anche nostra, e che comporta la crescita della comunione fra le comunità con un aiuto reciproco.

CANTO: Prenderemo il largo

Questo è il nostro tempo per osare, per andare,
la parola che ci chiama è quella tua!
Come un giorno a Pietro, anche oggi dici a noi:
"Getta al largo le tue reti insieme a me".

Rit. Saliremo in questa barca anche noi,
Il tuo vento soffia già sulle vele.
Prenderemo il largo dove vuoi tu
Navigando insieme a te, Gesù.

Questo è il nostro tempo, questo è il mondo che ci dai:
orizzonti nuovi, vie d'umanità ...
Come un giorno a Pietro, anche oggi dici a noi:
"Se mi ami più di tutto, segui me".

Rit. Navigando il mare della storia insieme a te,
la tua barca in mezzo a forti venti va.
Come un giorno a Pietro, anche oggi dici a noi:
"Se tu credi in me, tu non affonderai".

Rit.

PREGHIERA

ASCOLTIAMO LA VOCE DELLO SPIRITO

Il Concilio Vaticano II, ripreso da Giovanni Paolo II nell'Enciclica Redemptoris Missio, ci dice:

“Lo Spirito, che soffia dove vuole (Gv 3,8) ed operava nel mondo ancora prima che Cristo fosse glorificato, che riempie l'universo abbracciando ogni cosa e conosce ogni voce (Sap. 1,7) ci induce ad allargare lo sguardo per considerare la sua azione presente in ogni tempo e in ogni luogo...”

“Ogni autentica preghiera è suscitata dallo Spirito Santo, il quale è misteriosamente presente nel cuore di ogni uomo”. Questo Spirito è lo stesso che ha operato nell'incarnazione, nella vita, nella morte e resurrezione di Gesù ed opera nella chiesa.(RM 29).

“La Missione non ha confini”. Questa realtà ci aiuti ad allargare sempre più lo

Cel. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

Ass. Amen.

Segno

Don Sergio Merlini e don Luca Carnasciali ricevono a nome di tutti i missionari e le missionarie rientrate il mandato missionario. Alla fine della preghiera, si offre loro la Bibbia nella sua nuova traduzione, come segno di ringraziamento per il lavoro svolto a Bamenda e della nuova “partenza missionaria nella Diocesi di Firenze”.

Benedizione

Cel. O Dio, tu ci chiami
ad essere testimoni del tuo amore universale per gli uomini
e la tua Chiesa ad essere “cattolica”,
chiamata dunque a raggiungere l'umanità intera:
donaci uno sguardo che vada oltre ai nostri confini per abbracciare il
mondo
e rendici costruttori della giustizia e della pace.
Per Cristo nostro Signore.

Il Signore ci benedica
e ci conceda di essere annunciatori del Vangelo
nell'incontro con tutti i fratelli.

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Ass. Amen.

MANDATO MISSIONARIO A DON SERGIO MERLINI E DON LUCA CARNASCIALI

Cel. Don Sergio Merlini e don Luca Carnasciali: siete rientrati fra noi, dopo aver portato generosamente, insieme a don Marco Nesti, a compimento il progetto missionario della Diocesi di Bamenda.

Ass. La Chiesa in Firenze vi saluta, vi accoglie, vi ringrazia con affetto e ripone in voi nuove attese missionarie, chiedendovi di essere ancora fra noi voce del popolo di Bamenda e di condividere con noi i numerosi doni spirituali che avete ricevuto.

Cel. In questa nuova tappa missionaria che costituisce per voi come una "nuova partenza" per l'evangelizzazione sul territorio diocesano, continuiamo a condurvi la luce dello Spirito Santo e la Parola di Dio sorgente di gioia e di speranza, perché vi apriate, con la stessa generosità pastorale vissuta a Bamenda, alle comunità di fede che fin d'ora sono affidate alla vostra cura di sacerdoti Fidei Donum.

Ass. La Chiesa in Firenze prega per voi, perché vi accompagni sempre la protezione di Maria, Vergine e Madre, icona ecclesiale dell'ascolto fecondo della Parola.

Cel. Con la vostra presenza e testimonianza siate nel territorio di Firenze fermento vocazionale "Fidei Donum", soprattutto fra i vostri confratelli sacerdoti, i giovani e i laici.

Ass. Inondate le strade della nostra città con un nuovo spirito missionario, in modo da aprirci gli occhi e il cuore ad una sempre maggior fraternità e condivisione con tutti, specialmente con quelli che rimangono ai margini della società o rischiano di essere respinti per la diversità di cultura, di lingua e di fede.

sguardo verso le culture e le religioni. Preghiamo, con l'aiuto dello Spirito Santo, un'apertura così significativa non rimanga solo scritta, ma diventi vita della Chiesa.

LA MISSIONE E' LUI

**Rit: Manda il tuo spirito Signore a rinnovare la terra
Manda il tuo spirito, Signore su di noi.**

La missione è Lui,
Il Cristo che ha camminato
Per i sentieri polverosi
Della Galilea, terra delle genti

La missione è Lui,
Il Cristo che ha condiviso
La mensa con i fuori casta,
Che ha accostato e guarito gli impuri,
I segregati, i condannati
Dagli uomini bene e dal loro dio.

Rit:

La missione è Lui
Che ha scelto gli amici tra gli zeloti,
I manovali, i salariati, i pubblicani.

La missione è Lui,
Che ha scelto le donne al suo seguito,
E ha difeso i bambini.

La missione è Lui
Che ha parlato della legge,
Del sistema, di chi opprime
Di chi è oppresso.

Rit:

La missione è Lui,
Che ha messo il dito
Nelle piaghe nascoste di ogni persona,
Là dove nasce il grande peccato
L'impotenza collettiva ad amare.

La missione è Lui,
Che ci ha detto ben chiaro
Con le parole e con la vita:
Il Regno è per coloro che sanno vivere
poveri con i poveri.

Rit:

La terra è per chi sa essere forte e generoso
Nonviolento con i violenti.
La giustizia è per coloro che sanno vivere
La propria e altrui fame e sete
Di ogni libertà.
L'amore è per coloro che sanno amare
senza calcolo.
La casa del Padre è per coloro che operano
e cercano la pace con purezza di cuore.

Rit:

Testimonianze

LETTURA

CANTO: Servo per amore

Una notte di sudore
sulla barca in mezzo al mare

gliore: attende la "redenzione"⁴.

Cel. Prendiamo il largo nel vasto mare del mondo, vasto anche nella molteplicità delle culture e delle espressioni di fede presenti attualmente in Italia, e quindi anche nella nostra città, e seguendo l'invito di Gesù gettiamo senza paura le reti della Parola, fiduciosi del suo costante aiuto.

Ass. Ti rendiamo grazie perché il tuo Spirito ci ricorda, con le parole di San Paolo, che "non è un vanto predicare il Vangelo"⁵, ma un compito e una gioia.

Cel. Ci accompagna nella missionarietà quotidiana Maria, Vergine dell'ascolto e Madre della Parola, capace di contagiare gioia e speranza attraverso la sua stessa voce che annuncia le meraviglie di Dio nel canto di lode del Magnificat.

Ass. Discepoli di Gesù, ti chiediamo di aiutarci ad accogliere, a custodire e a vivere la Parola nell'impegno di tutti i giorni.

Cel. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

Ass. Amen.

¹ Paolo VI, *Esort. ap. Evangelii nuntiandi*, 14.

² Giovanni Paolo II, *Enc. Redemptoris missio*, 1.

³ Benedetto XVI, *Cfr. Discorso di apertura dell'Anno Paolino*.

⁴ *Cfr. Messaggio di Sua Santità Benedetto XVI nella Giornata Missionaria Mondiale 2008*

⁵ 1 Cor 9, 16.

Segno

L'assemblea testimonia il proprio impegno missionario.

ti porteranno sulle loro mani
contro la pietra non inciamberai.

**Rit. E ti rialzerò, ti solleverò
su ali d'aquila ti reggerò
sulla brezza dell'alba ti farò brillar
come il sole, così nelle mie mani vivrai.**

Mandato missionario

MANDATO MISSIONARIO ALL'ASSEMBLEA

Cel. Fratelli e sorelle, vogliamo accogliere, come Chiesa che siamo, l'opportunità missionaria che lo Spirito ci offre partendo dalla testimonianza di San Paolo: vivere un anno dedicato al primato della Parola; è lo Spirito che ci spinge ad essere nel nostro quotidiano missionari coscienti che "il mandato di evangelizzare tutti gli uomini costituisce la vita e la missione essenziale della Chiesa"¹ e ad "impegnarci con tutte le forze al suo servizio"², operando nei diversi ambiti della società.

Ass. Ti rendiamo grazie perché, alla luce della Parola, ci inviti a testimoniare con la nostra vita quotidiana la possibilità di costruire una "società nuova", aperta alle logiche del Regno, riproponendo in un mondo lacerato dalle discordie e dagli arrivismi, la fraternità, la condivisione, la giustizia, l'uso rispettoso delle risorse e la pace.

Cel. L'esperienza di San Paolo, ci aiuta a comprendere ogni attività missionaria della Chiesa come "risposta all'amore con cui Dio ci ama"³.

Ass. Ti rendiamo grazie perchè la tua Parola ci apre oggi a una nuova sensibilità cristiana di fronte alla creazione, all'umanità che soffre e attende la vera libertà, attende un mondo diverso, mi-

e mentre il cielo s'imbianca già
tu guardi le tue reti vuote.
Ma la voce che ti chiama
un altro mare ti mostrerà
e sulle rive di ogni cuore
le tue reti getterai.

**Rit Offri la vita tua
come Maria ai piedi della croce
e sarai
servo di ogni uomo,
servo per amore,
sacerdote dell'umanità.**

Avanzavi nel silenzio
fra le lacrime e speravi
che il seme sparso davanti a te
cadesse sulla buona terra.
Ora il cuore tuo è in festa
perchè il grano biondeggia ormai,
è maturato sotto il sole,
puoi riporlo nei granai.

TESTIMONIANZA:

Don Sergio Merlini e don Luca Carnasciali fidei donum rientrati dal Cameroon

La Parola

INTRONIZZAZIONE DELLA PAROLA

PROCESSIONE

DAGLI ATTI DEGLI APOSTOLI

Dopo questi fatti egli lasciò Atene e si recò a Corinto. Qui trovò un ebreo, di nome Aquila, oriundo del Ponto, giunto di recente dall'Italia insieme con sua moglie Priscilla, perché Claudio aveva ordinato a tutti i Giudei di lasciare Roma. Egli si unì a loro. Essendo del medesimo mestiere, andò ad abitare e a lavorare con loro. Infatti, di mestiere, erano fabbricanti di tende. Ma ogni sabato insegnava nella sinagoga e persuadeva Giudei e Greci. Quando poi Sila e Timoteo giunsero dalla Macedonia, Paolo si dedicò completamente alla Parola, testimoniando ai Giudei che Gesù era il Cristo. Ma poiché essi facevano opposizione e lo insultavano, egli scosse le sue vesti e disse loro: «Il vostro sangue ricada sul vostro capo; io ne sono netto; da ora in poi andrò dai pagani». E, uscito di là, entrò in casa di un tale chiamato Tizio Giusto, che temeva Dio, e aveva la casa attigua alla sinagoga. Ma Crispo, capo della sinagoga, credette nel Signore insieme a tutta la sua famiglia. Molti Corinzi, udendo, credevano e venivano battezzati.

Una notte il Signore disse in visione a Paolo: «Non temere, ma continua a parlare e non tacere; perché io sono con te, e nessuno ti metterà le mani addosso per farti del male; perché io ho un popolo numeroso in questa città». Ed egli rimase là un anno e sei mesi, insegnando tra di loro la Parola di Dio.

Parola di Dio.

Ass. Rendiamo grazie a Dio

SILENZIO

CANTO: Parole di vita

Parole di vita abbiamo ascoltato,
e gesti d'amore vedemmo tra noi.

La nostra speranza è un pane spezzato,
la nostra certezza l'amore di Dio.

RIFLESSIONE DI MONS. CLAUDIO MANIAGO

CANTO: Su ali d'aquila

Tu che abiti al riparo del Signore
e che dimori alla Sua ombra
dì al Signore: "Mio Rifugio
mia roccia in cui confido"

**Rit. E ti rialzerà, ti solleverà
su ali d'aquila ti reggerà
sulla brezza dell'alba ti farà brillar
come il sole, così nelle Tue mani vivrai.**

Dal laccio del cacciatore ti libererà
e dalla carestia che distrugge
poi ti coprirà con le sue ali
e rifugio troverai.

Rit.

Non devi temere i terrori della notte
né freccia che vola di giorno
mille cadranno al tuo fianco,
ma nulla ti colpirà.

Rit.

Perché ai Suoi angeli ha dato un comando
di preservarti in tutte la tue vie